

# Incidenti: 1994 anno nero

In dodici mesi sono stati 1302 gli interventi della Polizia municipale a Bergamo, 182 in più rispetto al 1993 - Le persone finite all'ospedale sono state 720: tante purtroppo le tragedie nascoste fra le statistiche  
**Sei morti in meno sulle strade, ma aumenta il numero dei feriti**

I numeri parlano chiaro. I bergamaschi guidano sempre peggio. Anche se il numero dei morti per incidenti stradali in città è calato nel 1994 rispetto al '93, non c'è molto di che consolarsi: il numero delle persone rimaste ferite, purtroppo spesso in modo grave, è aumentato di quasi il 20 per cento nei dodici mesi appena trascorsi.

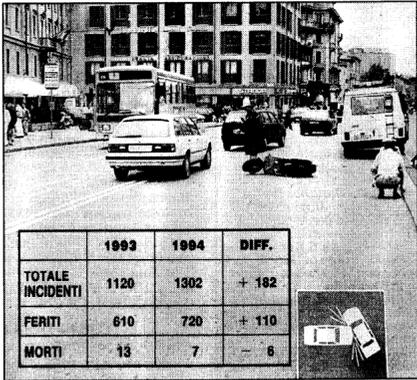
Le statistiche della Polizia municipale dicono che gli incidenti sono stati 182 in più, 1.302 l'anno scorso contro i 1.120 del '93, i feriti 110 in più, 720 contro 610. Il dato che riguarda le persone decedute, 7 nel '94 contro 13 dell'anno precedente, può trarre in inganno: la statistica riguarda infatti solo gli incidenti rilevati dalla Polizia municipale, ma bisogna tenere conto anche del lavoro che viene svolto in città dalla Polizia stradale e dai carabinieri. E il numero, purtroppo, sale.

Ieri l'ultimo tragico episodio, come riferito a parte, in via Brosetta, una delle strade ritenute a rischio della città. Anche dietro la cifra, arida, del numero dei feriti si nascondono però spesso tragedie umane e familiari che non possono essere dimenticate.

Nel tardo pomeriggio del 15 dicembre, per esempio, una religiosa fu investita da un ciclomotore sul nuovo passaggio pedonale di via Papa Giovanni: Adelaide Stroppa, 62 anni, maestra alle elementari Scuri in città, cadde a terra batté la testa violentemente. La sorella, della congregazione della Piccola Apostole della Scuola Cristiana di via Albicri, fu ricoverata in prognosi riservata nel reparto di neurochirurgia. Ebbene, a un mese di distanza, Adelaide Stroppa non si è ancora ripresa e le sue condizioni restano gravissime: mercolché è uscita dalla terapia intensiva ed è stata spostata in camera di sorveglianza. E ancora in coma, un coma a vigile definitore: ogni tanto apre gli occhi, ma non risponde, non parla. C'è ancora qualche speranza, ma la religiosa rischia di vivere il suo futuro come un vegetale. Tutto per un piccolo incidente, registrato nelle statistiche come uno dei tanti «con feriti».

Un caso non certo unico. Non si può nemmeno dimenticare chi, per altri «piccoli» incidenti, resta invalido su una carrozzella o, nei casi migliori, deve trascorrere mesi e mesi fra ambulatori, medici e fisioterapisti.

«Dobbiamo imparare tutti a guidare meglio», dicono i responsabili della sicurezza stradale — ad andare più piano



	1993	1994	DIFF.
TOTALE INCIDENTI	1120	1302	+ 182
FERITI	610	720	+ 110
MORTI	13	7	- 6

**Referendum: non esistono soltanto quelli proposti da Lega e Pannella**

L'informazione sui referendum è spesso incompleta e imprecisa. Non di rado, infatti, si citano solo i 13 quesiti promossi dalla Lega e dal Club Pannella, dimenticando i 3 che riguardano la Legge Mammì, di cui si dimentica anche, talvolta, chi sono stati i promotori.

Per esigenze di completezza, anche in rapporto a notizie diffuse di recente dai mass media, Rocco Artifoni a nome del Comitato bergamasco promotore dei referendum sulla Legge Mammì (Comitato per un'informazione pulita) segnala che i 3 quesiti sono stati proposti da gruppi e associazioni di vario genere (dalle Acl alle associazioni degli edicolanti) e non da partiti, come spesso erroneamente si crede. All'iniziativa referendaria hanno in seguito aderito, a livello nazionale, alcune forze politiche (Ppi, Verdi, Rete, Pds, Pre).

pensando agli altri e a noi stessi». Gli incidenti — qualcuno ha detto — sono la cosa più democratica che esista al mondo: possono capitare a tutti. Molti, però, si possono evitare, proprio con una maggiore attenzione.

Tornando alle «aride» statistiche, i numeri degli anni passati dicono che i periodi più a

rischio dell'anno sono quelli della primavera e dell'autunno: se per la primavera una spiegazione può essere il maggior numero di motociclette in circolazione, nulla spiega il perché l'autunno sia più pericoloso dell'inverno. In estate invece si registra sempre un calo: tutti in ferie, meno traffico, meno scontri. A giugno, l'anno scorso, si era però toccato il record di incidenti: 134, più di quanti se ne erano visti in un mese qualsiasi dell'ultimo quinquennio. Il record è stato eguagliato a ottobre, e battuto nel dicembre appena concluso quando gli incidenti sono stati ben 143, quasi 5 al giorno: 94 persone sono rimaste ferite, nessun morto per fortuna.

Le strade più pericolose sono quelle di grande traffico: via Carducci, via Brosetta, via Baioni, il rondò delle Valli. In centro, via Petrarca, via Camozzi, via Verdi. Sulla circoscrizione tanti incidenti, ma conseguenze per fortuna sempre abbastanza limitate per le persone. È migliorata grazie a nuova segnaletica o nuovi semafori, la situazione ad alcuni incroci: via Pescaria-va Crescenzi, via Furiotti-Don Bosco, via Furiotti-Luzzatti. Resta grave fra via Autostrada e via Carnovali e, complice l'erba che ostruisce la visibilità, sui nuovi svincoli vicino al casello.

Cosa si può migliorare? Grazie al computer, la Polizia municipale potrà presto stilare statistiche via per via, incrocio per incrocio. Si potrà quindi segnalare ai tecnici i punti più a rischio, sollecitando miglioramenti della segnaletica. L'idea è veramente buona.

Roberto Clemente

## L'autopsia dovrà chiarire le cause dell'improvviso decesso Ricoverata con prognosi di 30 giorni si è spenta poche ore dopo l'incidente

Era uscita con il marito per una breve passeggiata e portare il cane a prendere aria: improvvisamente sulla donna, intenta ad attraversare la strada sulle strisce pedonali, era piombata un'auto che l'aveva travolta. Trasportata in ospedale e ricoverata con prognosi di una trentina di giorni per trauma cranico e ferite multiple, la signora Gabriella Mutti, 59 anni, domiciliata in via Gaffuri 6, è morta verso le 3 della notte nel reparto di rianimazione per un improvviso aggravarsi delle sue condizioni.

L'incidente, sulle cui circostanze è stata aperta un'inchiesta da parte della Polizia Stradale della Sezione cittadina, si era verificato poco dopo le 20.30 dell'altra sera in via Brosetta, in prossimità del distributore «IP», sul passaggio pedonale situato all'incrocio con via Gaffuri, a pochi passi dall'abitazione della vittima.

La signora Mutti e il marito, Alberto Tassinari, erano usciti poco dopo le 20 di mercoledì, per una breve passeggiata, in compagnia del loro cane. Una mezz'ora più tardi i due coniugi decidevano di rientrare a casa; percorse alcune decine di metri lungo via Brosetta, giunti all'altezza del passaggio pedonale, posto quasi all'incrocio con via Gaffuri, iniziavano ad attraversare la strada, con la signora Mutti poco più avanti del marito. In quel momento, però, da Longuelo diretta verso il centro città sopraggiungeva una «Simca» targata BG 760190, condotta dal sig. Antonio Logosio, di 47 anni, domiciliato in via Capodiferro 4, che, in circostanze imprecise, urtava la signora Mutti, scagliandola a terra ed investendo, solo per caso, di investire anche il marito.

Immediatamente soccorra, la donna, che sembrava non aver riportato ferite gravi, è stata trasportata agli Ospedali Riuniti e ricoverata in reparto con prognosi di una trentina di giorni. Nel frattempo, per i rilievi del caso e accertare

eventuali responsabilità, è intervenuta sul posto una pattuglia di agenti della Polizia Stradale. Poco dopo il suo ricovero, però, le condizioni della signora Mutti si sono aggravate improvvisamente: nonostante il prodigarsi dei sanitari del reparto neurochirurgico, appena dopo le 2 della notte la donna è deceduta.

Della morte della signora Mutti è stato immediatamente informato il magistrato di turno che ha disposto, per oggi, la perizia necroscopica sulla salma della donna, perizia che dovrà accertare le esatte cause della morte. Il decesso della signora Mutti, che nella zona di Loreto era molto conosciuta e stimata, ha suscitato profonda impressione e sincero cordoglio.



Gabriella Mutti

## Handicap e lavoro: oltre un miliardo alle Ussl bergamasche

Per favorire l'inserimento o per mantenere nel mondo del lavoro gli handicappati, o comunque quelle persone disabili esposte al rischio di rimanere emarginate dal contesto sociale e lavorativo, la Giunta regionale ha stanziato quasi sette miliardi.

Direttamente a favore dei disabili sono previste delle «borse di lavoro» e dei «tirocinii lavorativi»: si tratta di un contributo regionale che può arrivare ad un massimo di 500 mila lire mensili pro capite nel primo caso e di 300 mila lire nel secondo. Altri contributi sono previsti per coprire il 60 per cento del costo complessivo degli oneri sociali pagati per i disabili assunti con regolare contratto di lavoro.

Sono stati finanziati inoltre i «progetti complessivi di intervento». Si tratta di progetti elaborati da équipe di operatori

delle Ussl (educatori, assistenti sociali, psicologi ecc.) che si occupano di tutti quei problemi che l'inserimento e la riconversione produttiva comporta per i soggetti disabili.

Sono stati previsti inoltre dei contributi per finanziare alcune iniziative che non sono di vero e proprio inserimento nel mondo del lavoro, ma piuttosto di tipo formativo assistenziale, come ad esempio favorire l'autonomia personale attraverso l'attività ergoterapica in ambienti più o meno protetti.

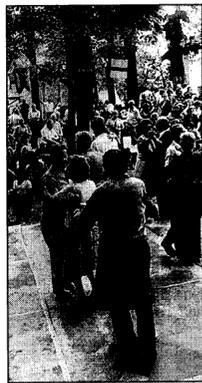
Ecco in dettaglio i contributi destinati alle Ussl bergamasche (gli importi sono in migliaia di lire): Bergamo 532.491, Clusone 32.225, Albino 81.448, Zogno 38.523, Ponte S. Pietro 8.368, Bergamo 121.272, Seriate 57.313, Lovere 14.400, Treviglio 97.037, Romano di Lombardia 81.911.

Diffusi dalla Regione i dati statistici del 1993

## Tempo libero e spese: Bergamo in pole position tra le città lombarde

In evidenza sport e discoteche - Meno interesse per mostre e fiere

La statistica, si sa, è quella cosa che ti fa mangiare mezzo pollo anche se, a tavola in due, tu non hai toccato cibo mentre il tuo commensale, vorace, si è divorato un galletto intero. E proprio grazie ai dati statistici relativi al 1993, diffusi dall'apposito servizio della Regione Lombardia, ciascun cittadino di Bergamo può immediatamente scoprire d'aver speso, in quell'anno, 90.916 lire per assistere a manifestazioni sportive. Non importa se era malato, o all'estero, o del tutto privo di interesse verso qualsivoglia sport. Le cifre non mentono: chi risiede a Bergamo città spende più di chiunque altro, in Lombardia, per andare allo stadio, o ad assistere ad altre manifestazioni sportive. Molto più parsimoniosi — o pantofolati — i bergamaschi della provincia, che fanno scendere la spesa a sole 12.678 lire pro-capite. Sempre di più, comunque, di quanto si spende in altre zone della Lombardia, dove i meno interessati allo sport sono certamente gli abitanti di Sondrio (neanche mille lire a testa) e della sua provincia (abbassano la quota a ben 648 lire).



Nella nostra regione, nel 1993 sono stati spesi circa 157 miliardi (12 e mezzo in più rispetto al 1992) per assistere alle manifestazioni sportive. I bergamaschi delle arene calcistiche hanno incassato ben 114 miliardi, con un aumento del 16,97% sull'anno precedente, 3 milioni e 621 tifosi in più del 1992 hanno affollato gli stadi, acquistando biglietti d'ingres-

so con un costo medio di oltre 31 mila lire.

L'incremento più alto della spesa complessiva sostenuta dal pubblico si è avuto in provincia di Milano, cui segue subito la provincia di Bergamo. Anche a Brescia e a Mantova si è speso di più, mentre nelle altre province lombarde è stata registrata una diminuzione rispetto al 1992.

Se per lo sport si spende tanto, una cifra ancora maggiore è quella che se ne va per il ballo: 204 miliardi e mezzo nel 1993, 14 in più rispetto al '92, con una spesa pro-capite che varia tra le 48.370 di Cremona e le 13.831 di Milano. A Bergamo nel 1993 si è registrato un incremento del 10,40% rispetto al 1992. La spesa media per ciascun lombardo è stata di 23.000 lire (superiore a quella per il cinema, 18.000, e a quella per attività teatrali e musicali, 14.000).

Per mostre e fiere, diversamente, è calato l'interesse: 371 mila presenze in meno rispetto al 1992 (su un afflusso totale di 3 milioni e 700 mila persone), anche se la spesa del pubblico è aumentata, per effetto del rincaro dei biglietti.

La spesa media per trattamenti vari è stata di 43.896 lire.

## LA BERGAMO AMBIENTE E SERVIZI SPA

comunica alla cittadinanza che, a seguito dello sciopero nazionale proclamato dalle Organizzazioni Sindacali della Divisione Ambiente (ex-A.M.N.U.) per l'intera giornata del 16 gennaio 1995 si potranno verificare disservizi nella raccolta di rifiuti solidi urbani.

Saranno garantiti durante lo sciopero i servizi essenziali, che potranno essere richiesti, in caso di necessità, direttamente alla Società, Divisione Ambiente (ex-A.M.N.U.).

IL CONSIGLIERE DELEGATO  
(Rag. Giovanni Pagnoncelli)

Per la pubblicità su

**SPM**  
ESSEPIEMME



VIALE PAPA GIOVANNI XXIII, 120/122 - TEL. 22.52.22 - FAX 22.58.77

Gli agenti della Questura hanno anche arrestato un ladro in flagranza di reato e denunciato cinque extracomunitari

## Arrestata ieri una venticinquenne milanese per 20 volte sorpresa con il foglio di via

Per oltre 20 volte, nel corso del 1994, era stata sorpresa in città pur essendo munita di foglio di via obbligatorio e, in tutti i casi, pur avendo contravvenuto al provvedimento, se l'era cavata con una denuncia a piede libero e un invito a tornarsene a casa.

Questo sino all'altro ieri, quando sorpresa per l'ennesima volta in centro città, anziché vedersi agguantare un'ennesima denuncia al suo già pesante fascicolo è stata accompagnata nel carcere di via Gleno: il magistrato aveva infatti emesso nel frattempo

un'ordinanza di custodia in carcere proprio per ripetute inosservanze ai provvedimenti del foglio di via obbligatorio.

In manette è così finita la venticinquenne Giuseppina Rossi, nativa di Milano, ma domiciliata a Melzo, con precedenti per stupefacenti. Ad arrestare la giovane donna, verso le 19.30 dell'altro ieri, gli agenti di una pattuglia della «Volante» in normale servizio di controllo.

Un paio d'ore più tardi, verso le 22, un'altra pattuglia della «Volante» veniva inviata in via Sant'Orsola,

dove alcuni cittadini avevano segnalato al «113» uno sconosciuto notato mentre stava entrando all'interno di un condominio, dopo averne infranto il vetro della porta d'ingresso.

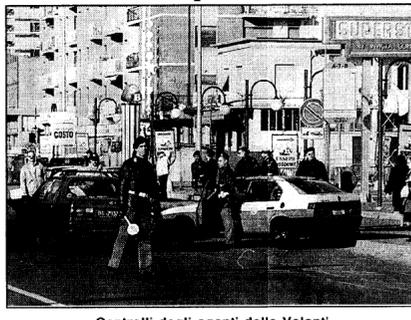
Giunti sul posto e accertata l'effrazione, gli agenti sono entrati nel palazzo e con circospezione hanno risalito le scale del condominio sino a sorprendere un uomo che stava introducendosi in un appartamento dopo averne forzato la porta d'ingresso con un lungo cacciavite.

Subito bloccato il giovane, con precedenti per stu-

pefacenti, è stato dichiarato in arresto per furto aggravato e associato alle carceri di via Gleno, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Nel corso della giornata, sempre di mercoledì, le pattuglie della «Volante» dell'Ufficio controllo del territorio hanno compiuto in tutta la città una serie di accertamenti, con particolare attenzione alle zone solitamente frequentate da tossicomani, extracomunitari senza fissa dimora e pregiudicati.

Nel corso degli accertamenti sono state fermate

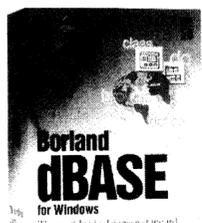


Controlli degli agenti delle Volanti.

cinque persone — due nel pomeriggio e tre in tarda serata — che avevano contravvenuto al provvedi-

mento di foglio di via obbligatorio e che per questo reato sono state così denunciate a piede libero.

# Borland Italia & COMPUTER DISCOUNT



Presentano  
**dBASE 5.0**  
per Windows

INVITO GRATUITO APERTO A TUTTI



Il più famoso database ora in ambiente windows

SARA' POSSIBILE PROVARE IN ANTEPRIMA IL NUOVISSIMO BORLAND C++ VERSIONE 4.5 AND DATA BASE TOOLS

presso il Cristallo Palace di Bergamo - SABATO 14 GENNAIO 1995 - ORE 10.00 - 12.30 14.00 - 17.30